



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. n. 40/P/2023

Roma, 07 aprile 2023

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma*

**OGGETTO: Polizia di Stato, al personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica venga riconosciuta pari dignità professionale e pari opportunità nella progressione di carriera di coloro i quali espletano funzioni di polizia. Si proceda allo scorrimento dell'intera graduatoria del concorso a 80 posti per Vice Commissario tecnico e al bando di concorsi straordinari.**

^^^^

Con l'entrata in vigore lo scorso 28 febbraio della legge 24 febbraio 2023, n. 14, contenente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", sono stati introdotti, con gli art. 1-bis e 2-bis, misure straordinarie per *il potenziamento dei ruoli del personale della Polizia di Stato e la semplificazione delle procedure assunzionali e dei corsi di formazione*.

Come già rappresentato in altre circostanze, si tratta di un provvedimento che, seppure recepisca parzialmente le richieste avanzate dal SILP CGIL, ha il merito di snellire e velocizzare le procedure concorsuali, segnate da processi attuativi del c.d. Riordino delle carriere particolarmente lunghi e per certi versi farraginosi.

Tuttavia, nella novella normativa emerge, in maniera dirimpente, *l'assenza* di misure simili in favore del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica, nonostante quest'ultimo sia deputato – in ragione delle elevate competenze di settore – allo svolgimento di compiti fondamentali per il funzionamento degli uffici di polizia.

Si tratta di una "*disattenzione*" alquanto infelice, in cui si dà l'idea di una diversa considerazione tra i ruoli ordinari e quelli tecnici, nonostante la legge 1° aprile 1981, n. 121 – Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ne statuisce la *pari* dignità professionale.

I ruoli tecnici sono parte integrante della Polizia di Stato, ragion per cui sarebbero dovuti *rientrare a pieno titolo* nel provvedimento legislativo in argomento per le finalità da esso perseguite, volte – ricordiamo – a consentire all'Amministrazione di assicurare, con sempre maggiore efficacia ed efficienza, il perseguimento dei propri delicati compiti istituzionali diretti alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e al contrasto ad ogni forma di criminalità e di eversione.

La ferita arrecata al personale che espleta attività tecnico-scientifica e tecnica chiama in causa l'Amministrazione ad un'azione riparatoria, a cui non può esimersi, prospettando al Governo l'esigenza di *un intervento legislativo peregrativo* in favore dei ruoli tecnici, affine a quello praticato per i ruoli ordinari.

Occorre dare corso, anche in questo caso, al *potenziamento dei ruoli del personale e alla semplificazione delle procedure assunzionali e dei corsi di formazione*, al fine di poter procedere allo *scorrimento* dell'intera graduatoria del concorso interno, per titoli, per la copertura di 80 posti dell'allora Vice Direttore tecnico, oggi Vice Commissario tecnico, indetto con decreto del Capo

della Polizia del 29.12.2017, e al bando di un concorso straordinario per Sostituto Commissario tecnico, così da poter coprire le vacanze presenti nella qualifica, atteso che su un complessivo di 580 unità previste, figurando in servizio al 1° luglio 2022 appena 60 operatori.

Giova sottolineare che, per un ottimale funzionamento dei settori tecnico-scientifici e tecnici, non si può prescindere da un *incremento* sostanziale delle dotazioni organiche di tutti i ruoli (con conseguente avvio di procedure concorsuali straordinarie) e, in particolare, del ruolo degli Ispettori tecnici, dei quali gli appartenenti ad alcuni profili professionali risultano in un numero di gran lunga inferiore rispetto ai corrispettivi superiori gerarchici (ad esempio per ogni tre Funzionari tecnici Chimici/Biologi è previsto un solo appartenente al ruolo degli Ispettori tecnici con profilo chimico-biologico), determinando in questo modo *un rapporto innaturale nell'organizzazione del lavoro, con conseguenti difficoltà operative nell'espletamento dei compiti*.

Fiduciosi che quanto rappresentato venga condiviso, rimaniamo in attesa di cortese riscontro.

Cordiali saluti,

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**

(Mario ROSELLI)  
